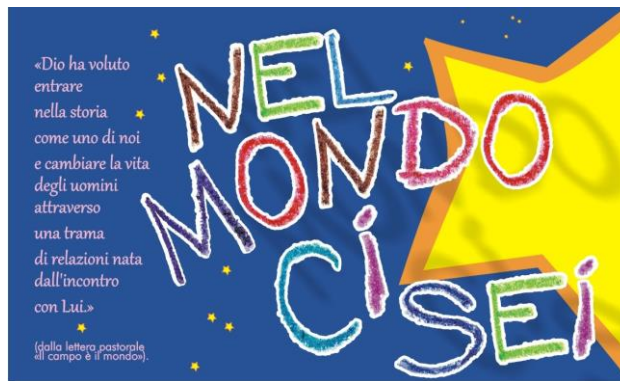


## Animazione del tempo di Avvento in oratorio



### Attività manuali Un mondo di tradizioni

*Ecco alcune tradizionali attività che rendono più festoso il Natale. Proponiamo un modo semplice per realizzarle, spiegando anche quale sia la storia che le ha fatte arrivare fino a noi.*

*Questa serie di attività manuali risponde alla proposta «Un mondo di tradizioni» presentata ne Il Gazzettino della Fom n. 9 e sul nostro sito internet: [clicca qui](#).*

#### **LA CORONA DELL'AVVENTO**

La corona dell'Avvento è stata introdotta nel 1839 da J.H. Wichern, educatore e teologo di Amburgo, che aveva raccolto i bambini poveri in una vecchia fattoria, dove si prendeva cura di loro. Durante l'Avvento i bambini chiedevano costantemente quando sarebbe arrivato il Natale, così Wichern decise di costruire un anello di legno con 19 candeline rosse e 4 bianche. Ogni mattina veniva accesa una candelina rossa e ogni domenica d'Avvento una candelina bianca. Questa usanza è stata poi ripresa in molti altri Paesi e ognuno ne ha dato interpretazioni diverse.

#### *Materiale:*

- das
- una sagoma a corona di cartone
- un coltellino per tagliare il das
- acqua per lisciare e rifinire
- colori a scelta
- vernice di finitura lucida
- 6 candeline scaldavivande

#### *Realizzazione:*

Modellare la corona con il das sulla sagoma di cartone. Inserire le 6 candeline cercando di mantenere la stessa distanza. Lisciare bene il das con un po' d'acqua. Con un coltellino tagliare la corona in 6 segmenti e metterli ad asciugare all'aria senza le candeline. Prima che i pezzi asciughino è possibile smussare un po' gli angoli. Dipingere i pezzi e una volta asciutti passare la vernice lucidante. Posizionare le candeline, da accendere ogni domenica.

La corona dell'Avvento è pronta, essendo stata tagliata in segmenti sarà facilmente smontabile e si potrà conservare meglio anche per gli anni successivi!

NB. Sarebbe bello realizzare in oratorio una corona d'Avvento con una candelina per ogni giorno, coinvolgendo tutti i bambini nella preparazione. Ogni bambino potrà realizzare il suo segmento da unire a quello degli altri formando una spirale che porta al giorno di Natale!

### **IL BASTONCINO DI ZUCCHERO**

La tradizione vuole che il bastoncino di zucchero sia stato inventato da un pasticcere che aveva intenzione di creare un dolce che ricordasse Gesù alle persone. Il bastoncino, infatti, è fatto di caramello solido perché Gesù è la solida roccia su cui sono costruite le nostre vite, ha la forma di una "J" che secondo alcuni sta per Jesus, mentre per altri è la forma di un bastone da pastore, perché Gesù è il nostro pastore.

Anche i colori sono stati scelti per rappresentare l'importanza di Gesù: il bianco per la sua purezza e la larga striscia rossa per il suo sangue versato per noi sulla croce.

#### *Materiale:*

Fimo bianco

Fimo rosso

Forno

Vernice di finitura lucida

#### *Realizzazione:*

Scaldare il fimo con le mani, formare un rotolino rosso e uno bianco. Attorcigliare i due rotolini insieme e arrotolarli sul tavolo o tra le mani finché i rotolini dei due colori si sono ben fusi uno nell'altro. Dare la forma del bastone da pastore, se necessario tagliare la parte in eccesso e appoggiare i bastoncini sulla placca del forno ricoperta con carta forno. Far cuocere a 110° per 30 minuti. Togliere dal forno, far raffreddare e poi lucidare con la vernice di finitura. I bastoncini possono essere usati per decorare l'albero, i pacchi regalo, ecc...

### **LA CALZA DI NATALE PER IL CAMINETTO**

Una leggenda tedesca narra che durante la notte di Natale la gente più povera lasciava le proprie scarpe fuori dalla porta di casa e alcuni ricchi generosi vi deponevano regali, soldi, cibi.

Per altri la tradizione della calza di Natale sarebbe legata alla leggenda di Babbo Natale, secondo la quale il vescovo di Myra, andò a tarda notte a casa di un uomo giusto, che non aveva la dote per poter sposare le proprie figlie. Il Vescovo, avendo visto le calze appese al caminetto ad asciugare, avrebbe fatto scivolare dalla finestra aperta le monete d'oro proprio nelle calze appese e così le figlie dell'uomo poterono sposarsi.

Da qui deriverebbe la tradizione di appendere la calza al caminetto di casa la sera della vigilia di Natale, così che Babbo Natale possa riempirle di piccoli doni. Secondo la tradizione se un bambino si è comportato male durante l'anno riceverà solo un pezzetto di carbone, altrimenti troverà nella calza 5 doni, che stimolino ciascuno uno dei 5 sensi: - qualcosa da mangiare (frutta o caramelle); - un oggetto piacevole alla vista (es. un libro da colorare); - qualcosa che faccia rumore (es. noci da sgranocchiare); - un oggetto piacevole al tatto (es. un peluche, argilla da modellare); - un oggetto profumato (un bagnoschiuma, un profumo).

#### *Materiale:*

- Panno rosso
- Colla per tessuti o colla a caldo
- Cotone idrofilo bianco

- Pennarello bianco o oro, colori a rilievo e materiale vario per decorare
- Forbici

*Realizzazione:*

Sormontare due pezzi di panno e ritagliare la sagoma di una grande calza. Incollare tra loro le due metà della calza stando bene vicino ai bordi. Lasciare asciugare la colla. All'angolo in alto alla calza, dalla stessa parte del tallone, incollare un'asola creata con una listarella di panno, in modo da poter appendere la calza. Bordare la calza incollando il cotone idrofilo. Decorare a piacere e scrivere il proprio nome col pennarello.

**II PANETTONE**

Esistono molte leggende legate alla nascita del panettone. La più celebre è sicuramente la storia di Ugo, un giovane nobile che si era innamorato, contro la volontà di suo padre, della figlia di un fornaio. Per aiutare la bella fornaia, il cui forno era in difficoltà, Ugo si fece assumere come garzone e con l'incoscienza dei giovani, rubò due falchi, li vendette e acquistò il burro da mettere nel pane, che divenne più morbido e saporito, facendo aumentare i clienti del forno. Venendo Natale, pensò di dare un ultimo tocco al suo panettone: rubò altri due falchi e con i soldi ricavati dalla vendita, acquistò uova, uvetta e cedro candito con cui arricchì il pane che divenne noto come "Pan del Toni", da cui deriverebbe la parola "panettone". Il fornaio superò così le difficoltà economiche e Ugo poté sposare la giovane innamorata. Esiste però un'altra leggenda, meno nota ma altrettanto bella, che attribuisce l'origine del panettone ad una suora, Ughetta, cuoca di un povero convento milanese. La giovane suora, per celebrare il Natale con le sue consorelle, aggiunse all'impasto del pane lo zucchero, il burro, i canditi e l'uvetta, e tracciò con il coltello sulla sommità del pane una croce in segno di benedizione,

A qualunque leggenda si voglia credere, è certo che l'esistenza del panettone risalga già al 1200, poi a partire dal XV secolo, il dolce si diffuse sempre più, prima in Lombardia e in seguito in tutta Italia, fino a divenire il dolce-simbolo del Natale e nel Novecento venne esportato anche all'estero.

*Ingredienti per panettoncini semplici:*

- 240gr di farina
- ½ bustina di lievito
- 125 gr di burro
- 1 uovo
- 150ml di succo di mela
- 100 gr di zucchero
- Uva sultanina q.b.
- Canditi q.b.

Sbattere l'uovo con lo zucchero, unire lievito setacciato con la farina, il succo di mele e il burro ammorbidito. Mescolare il composto incorporando uvette e canditi. Cuocere a 180° per 20 minuti

**L'ALBERO DI NATALE**

Esistono tante leggende a proposito dell'albero di Natale e molte di esse narrano che l'abete fosse uno degli alberi dal giardino dell'Eden. Secondo una leggenda in particolare, l'abete sarebbe proprio stato l'albero della Vita le cui foglie si avvizzirono ad aghi quando Eva colse il frutto proibito e da allora non fiorì più fino alla notte in cui nacque Gesù Bambino. Da qui deriverebbe la tradizione di decorare l'albero a Natale per ricordare la fioritura avvenuta con la nascita di Gesù.

Pallina per decorare l'albero di Natale

*Materiale:*

- Cartoncino
- Bicchiera o sagoma di un cerchio
- Matita
- Forbici
- Colla stick
- Nastrino o spago

*Realizzazione:*

ritagliare con l'aiuto di un bicchiere o di una sagoma, 8 cerchietti delle stesse dimensioni e piegarli a metà premendo bene lungo la piegatura. Tenendo i cerchietti piegati a metà incollarli uno sopra l'altro. Con il nastrino formare un'asola. Aprire i cerchietti incollati e chiudere la palla incollando la metà del primo cerchietto con la metà dell'ultimo, in modo che l'asola di nastro resti chiusa all'interno della palla.

